

VR 650 Ca' Bianca

Comune: San Pietro in Cariano
Frazione: Castelrotto
Via Betteloni

IrVV 00006594
Ctr 123 NE



Il borgo di Castelrotto è stato eletto, nel corso dei secoli, luogo privilegiato d'insediamento da molte nobili famiglie che qui fecero costruire le loro ville, attratte soprattutto dalla posizione, che domina, dall'alto del colle, l'intera Valpolicella. Nel raggio di poche centinaia di metri vi sono infatti nove ville distribuite sui due versanti del colle. Proprio tra villa Bellini Carnesali e villa Betteloni si trova il complesso denominato Ca' Bianca interessante perché, nonostante i recenti restauri che hanno aumentato notevolmente la capacità abitativa del complesso, resta ancora leggibile nella struttura e nei volumi l'originale composizione.

Non vi sono notizie storiche precise sull'edificio ma alcuni elementi potrebbero aiutare chi vorrà intraprendere una ricerca: in fianco all'ingresso principale è incisa la data 1630, forse significativa nella cronologia del complesso; inoltre, sempre sempre sul portale che dà l'accesso alla proprietà vi è uno stemma familiare ancora ben leggibile.

La corte, molto compatta nella volumetria, ha una pianta a "L" su cui vengono suddivisi da una parte gli ambienti ad uso agricolo e di servizio (barchessa, cantine, abitazione del personale di servizio) e dall'altra la residenza del signore.

Funge da elemento centrale nella composizione la



torre colombara, elemento della tradizione storica ed agricola prima ancora che architettonica. L'ingresso alla proprietà avviene attraverso un portale arcuato, al fianco del quale vi è una piccola cappella, molto rimaneggiata in epoca recente. La facciata principale della villa è rivolta verso est e gode del bellissimo panorama dove lo sguardo spazia dalla Valpolicella fino a Verona e alle sue colline. L'edificio, composto su due piani, è regolare nel volume e nella composizione.

Non vi sono infatti differenze nel trattamento architettonico dei diversi fronti, scanditi dalla stessa ripetizione forometrica e compositiva, caratterizzata da aperture trabeate alle quali si assommano finestrelle ovali che individuano l'ultimo livello. Lateralmente si trovano le barchesse, composte da una sequenza di archi ribassati che poggiano su pilastri con conci a bugnato; questa architettura ha in realtà perso il suo originale disegno e le sue proporzioni poiché di recente sono state tamponate le aperture, per aumentare lo spazio abitabile.

Vi è una piccola cappella, molto rimaneggiata in epoca recente.

Nella parte posteriore oltre alla torre colombara vi erano le cantine. Come tutto il complesso anche questa parte è stata resa abitabile grazie a un recente intervento edilizio.

Particolare dello stemma dell'arco d'ingresso (Archivio IRVV)

Veduta laterale del complesso (Archivio IRVV)

